

# Il virus frena ma resta l'allarme contagi

► Covid, trend in calo con 279 nuovi positivi ma un decesso al Rummo ► I sindacati: «Nell'ospedale turni ben oltre il monte ore previsto»  
Gimbe: «Sono 1.067 i casi ogni 100mila abitanti, Sannio al nono posto» Quici: «Necessario fare una programmazione fino a settembre»

## PROVINCIA/1

### Luella De Ciampis

Ancora in calo i contagi nel Sannio, secondo il bollettino quotidiano della Protezione civile, che riferisce di 279 nuovi casi contro i 322 del giorno precedente, mentre, al «Rummo», diminuiscono i pazienti in degenza e si registra il decesso di una persona residente nel Sannio. Scendono, infatti, da 39 a 36 i ricoverati nei reparti Covid del padiglione Santa Teresa della Croce per effetto del decesso, di tre dimissioni e di un solo nuovo ingresso. Un altro paziente sannita che era ricoverato in Pneumologia subintensiva, dopo essersi negativizzato, è morto per altra patologia.

Intanto, la fondazione **Gimbe** annovera la provincia di Benevento tra le 16 in cui si registrano più di 1.000 casi per 100.000 abitanti, nella settimana compresa tra il 20 e il 26 luglio. Benevento si colloca, infatti, al nono posto con 1.067 positivi per 100.000 abitanti. Secondo il monitoraggio effettuato da **Gimbe**, sono in crescita anche le reinfezioni dei guariti, attualmente, pari al 5,2% dei casi. Nel periodo compreso tra il 24 agosto 2021 e 20 luglio 2022, in Italia sono state registrate oltre 813mila reinfezioni. Sono 264 le quarte dosi somministrate tra l'hub dell'ex caserma Pepicelli e i centri vaccinali di Sant'Agata de' Goti, San Marco dei Cavoti e San Bartolomeo in Galdo, che ieri hanno garantito l'attività vacci-

nale, secondo il programma calendarizzato dall'Asl. Una campagna vaccinale che procede a rilento, anche a causa del fatto che molta gente è in vacanza, ma che, comunque, non si è mai fermata del tutto e consente di ottenere piccoli risultati quotidiani che influiscono in modo positivo sul dato complessivo e finale delle vaccinazioni.

Nel frattempo restano accesi i riflettori sull'ospedale cittadino dove, al centro dell'attenzione, sono i turni di lavoro del personale medico. Le organizzazioni

sindacali dei medici dell'ospedale Rummo, Anaa, Aaroi, Emec, Cimo, Cisl medici, Fesmed, Fvm e Sinafo scrivono alla direzione strategica per rilevare la violazione di alcuni articoli del Ccnl riguardo alla posizione lavorativa del personale medico. «In molte unità operative - si legge nella nota - i turni di lavoro vengono elaborati superando il monte ore

settimanale previsto da contratto ed eliminando di fatto il riposo dovuto. Inoltre, al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza e la fruizione delle ferie estive obbligatorie, i dirigenti medici rendono all'azienda un orario di lavoro che va ben oltre quello stabilito dalle normative contrattuali vigenti mentre, in altri casi, prestano servizio volontario in straordinario, nonostante la mancata delibera di previsione del budget per il secondo semestre del 2022, rischiando l'inadeguato pagamento. Per questo, entro cinque giorni dalla ricezione della nota, in assenza dell'atto deliberativo che formalizzi i turni

dei medici, le anomalie, da imputare all'attuale amministrazione, saranno comunicate all'ispettore del lavoro». Una condizione, quella lamentata dai medici dell'ospedale cittadino, che si è aggravata proprio per poter garantire le ferie estive a tutti. «Questo stato di cose - dice Guido Quici, presidente nazionale Cimo-Fesmed e primario del Rummo - oltre a mettere a rischio la sicurezza dei medici, costretti a effettuare turni di lavoro estenuanti, sta mettendo a rischio la qualità delle cure e finirà per creare difficoltà anche al nuovo direttore generale nei prossimi mesi in quanto, allo stato, non esiste una programmazione in grado di predisporre i turni di lavoro. Sarebbe necessario fare una programmazione almeno fino al mese di settembre per evitare di andare avanti con ordini di lavoro che servono solo a "rattoppare" i buchi alla meno peggio, spostando il problema, senza risolverlo. Si continua, infatti, a fare riferimento a specialisti di otorinolaringoiatria, ortopedia, reumatologia e di altre branche per organizzare i turni nei reparti dell'emergenza-urgenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL QUADRO Contagi in calo ma il trend resta tra i più alti



Peso: 30%